



REGIONE TOSCANA

Ordinanza commissariale N° 6 del 08/02/2023

Oggetto:

D.L. 91/2014 - D.L. 133/2014 - Accordo di programma del 25/11/2015 - Cassa di espansione sul Torrente Bicchieraia in località Pietramorta, nel Comune di Arezzo (AR) - codice Rendis 09IR044/G4, CUP J17B15000520003. Atto conclusivo dell'intervento.

Gestione Commissariale: Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico, ai sensi dell'art. 10 D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 e dell'art. 7 D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014

Direzione Proponente: DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

Struttura Proponente: SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE

Dirigente Responsabile: Gennarino COSTABILE

Pubblicità / Pubblicazione: Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

ALLEGATI N°0

ATTI COLLEGATI N°0

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 42 Dlgs 33/2013

IL COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

VISTO l'art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito, con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 116 che ha previsto il subentro, a decorrere dall'entrata in vigore del D.L. citato, dei Presidenti delle Regioni nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli Accordi di programma MATTM - Regioni sottoscritti ai sensi dell'art. 2 comma 240 della L. 23 dicembre 2009, n. 191 e nella titolarità delle relative contabilità speciali;

VISTO in particolare, il comma 11 dell'art. 10 del D.L. 91/2014 che prevede l'adozione di apposito D.P.C.M. per definire i criteri, le modalità e l'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Mare, di concerto, per quanto di competenza, con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti;

VISTO il decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, così detto "Sblocca Italia" e, in particolare, l'articolo 7 comma 2 che, a partire dalla programmazione 2015, prevede, tra l'altro, che l'attuazione degli interventi sia assicurata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge n. 91 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n.116;

VISTO l'art. 7, comma 8 del medesimo decreto-legge n. 133 del 2014 che prevede l'assegnazione alle Regioni della somma complessiva di 110 milioni di euro, a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2007-2013, da destinare agli interventi di sistemazione idraulica dei corsi d'acqua necessari per fronteggiare le situazioni di criticità ambientale delle aree metropolitane interessate da fenomeni di esondazione e alluvione;

VISTI:

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2015 che ha individuato la lista degli interventi del Piano Stralcio contro le alluvioni nelle aree metropolitane;
- l'Accordo di Programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con D.P.C.M. 15 settembre 2015, fra Presidenza del Consiglio dei Ministri, MATTM, Regione Toscana e Città Metropolitana di Firenze, approvato con decreto ministeriale n. 550 del 25.11.2015 e registrato alla Corte dei Conti il giorno 21 dicembre 2015;

VISTO l'art. 10, comma 4, D.L. 91/2014 convertito in L. 116/2014 che prevede che "Per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture il Presidente della regione può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate";

RICHIAMATE le seguenti Ordinanze Commissariali:

- n. 4 del 19/02/2016 recante "*D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Individuazione degli enti attuatori e dei settori regionali avvalsi. Approvazione delle disposizioni per l'attuazione degli interventi*";
- n. 9 del 15 marzo 2016 recante "*D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Approvazione degli elenchi degli interventi eseguiti dagli Enti attuatori e dal Commissario di Governo. Revoca avvalimento relativamente ad alcuni interventi dell'Accordo di Programma del 3 novembre 2010 e disposizioni per l'attuazione degli stessi*";
- n. 17 del 23.05.2016 recante "*D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Indicazioni a seguito della modifica di contabilità*

speciale di riferimento e dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;

- n. 60 del 16.12.2016 ad oggetto “D.L. 91/2014 - D.L. 133/2014 - Accordo di Programma del 25.11.2015 – Approvazione dell’aggiornamento delle disposizioni per l’attuazione degli interventi”, con la quale, a seguito dell’entrata in vigore del D.Lgs. 50/2016, sono state aggiornate le disposizioni per l’attuazione degli interventi commissariali precedentemente approvate con ordinanza n. 4/2016, ed in particolare l’allegato B recante le disposizioni per l’attuazione degli interventi dell’Accordo di Programma del 25.11.2015 eseguiti dal Commissario di Governo avvalendosi dei Settori della Regione Toscana;

CONSIDERATO che, nella citata Ordinanza n. 4/2016, il Commissario di Governo ha stabilito, tra l’altro, di procedere direttamente all’attuazione dell’intervento denominato “*Cassa di espansione sul torrente Bicchieraia*” in località Pietramorta, nel Comune di Arezzo (AR), codice Rendis 09IR044/G4, CUP J17B15000520003, individuando il Genio Civile Valdarno Superiore quale Settore regionale specifico di riferimento per l’attuazione dell’intervento;

TENUTO CONTO che l’intervento è stato finanziato a valere sulla contabilità speciale n. 6010 ai capitoli nn. 11117 e 11118 per un importo complessivo di Euro 2.313.383,00;

VISTO il Decreto Legislativo n. 50/2016 “*Codice dei contratti pubblici*”;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 05 ottobre 2010, n. 207 “*Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*” per le parti rimaste in vigore in via transitoria ai sensi degli articoli 216 e 217 del Decreto Legislativo n. 50/2016;

RICHIAMATO il Decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile n. 2923 del 18/05/2016, con cui è stato individuato il gruppo di progettazione e nominato quale Responsabile Unico del Procedimento l’ing. Marianna Bigiarini, per l’intervento in oggetto;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile n. 4630 del 22/06/2016 con cui sono stati nominati collaudatori dell’opera in oggetto l’Ing. Francesco Venturi ed il Geom. Roberto Vannuccini del Settore Genio Civile Valdarno Centrale della Regione Toscana;

RICHIAMATO il Decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile n. 8656 del 21/05/2021 con il quale l’Ing. Gennarino Costabile è stato nominato Dirigente Responsabile del Settore Genio Civile Valdarno Superiore, assumendo quindi la carica di Dirigente Responsabile del Contratto (in seguito DRC);

VISTA l’Ordinanza del Commissario di Governo n. 33 del 08/08/2016 con cui sono stati affidati i servizi di progettazione esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e direzione lavori, per l’intervento in oggetto, allo Studio Associato Schiatti Benini & Bizzelli con sede ad Arezzo, Via Puccini n. 150, Codice Fiscale e Partita IVA 01495950519 (ad oggi Studio Associato Schiatti Benini);

VISTA l’Ordinanza del Commissario di Governo n. 27 del 06/04/2018 con cui è stato approvato il progetto esecutivo dell’intervento in oggetto, con indizione della procedura di affidamento lavori, CUP J17B15000520003, CIG 7404941E9C;

VISTA l’Ordinanza del Commissario di Governo n. 133 del 18/12/2018 con cui si è provveduto ad approvare i verbali di gara e all’aggiudicazione non efficace dei lavori in oggetto all’operatore economico EDIL B S.r.l. (di seguito denominato “Appaltatore”), con sede legale in Cerreto Guidi (FI), Via Della Repubblica n. 188, Codice Fiscale e Partita IVA n. 06063170481 - CIG 7404941E9C;

VISTA l’Ordinanza del Commissario di Governo n. 6 del 05/02/2019 con cui, a seguito dell’esito positivo dei controlli sulle dichiarazioni rese in sede di gara ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, l’aggiudicazione di cui all’Ordinanza n. 133/2018 ha acquisito efficacia;

RICHIAMATO il contratto n. 8615 di Repertorio e n. 5401 di Raccolta stipulato in data 11/04/2019 tra Regione Toscana e l’Appaltatore, per la realizzazione dell’intervento in oggetto;

PRESO ATTO che in data 03/05/2019 è stata effettuata la consegna dei lavori in oggetto, come da verbale conservato agli atti del Settore regionale Genio Civile Valdarno Superiore;

VISTA l’Ordinanza del Commissario di Governo n. 69 del 18/06/2020 con cui stata approvata la variante in corso d’opera, ai sensi dell’art. 106, comma 1, lett. c) del D.Lgs n. 50/2016, per adeguamento del Piano di Sicurezza e Coordinamento e dei relativi costi e oneri della sicurezza alle disposizioni nazionali

e regionali sulla gestione del contenimento del contagio da COVID-19, con atto di sottomissione del 18/06/2020;

VISTA l'Ordinanza del Commissario di Governo n. 80 del 13/05/2021 con cui stata approvata una nuova variante in corso d'opera, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. c) del D.Lgs n. 50/2016, che prevede ulteriori lavori necessitati da eventi imprevisi e imprevedibili, con atto di sottomissione del 19/05/2021;

TENUTO CONTO che con la predetta Ordinanza sono stati approvati anche i lavori necessari per ripristinare le opere danneggiate e la loro funzionalità idraulica, e che con Ordinanza del Commissario n. 69 del 18/06/2020 è stato approvato il conseguente aggiornamento del quadro economico;

DATO ATTO che i lavori si sono conclusi in data 01/07/2021, come da verbale redatto dal Direttore dei Lavori nella stessa data e controfirmato con riserva dall'Appaltatore in data 10/01/2022;

DATO ATTO è stato assegnato dal Direttore dei Lavori il termine di n. 60 giorni dalla data del verbale di ultimazione, per il completamento di alcune lavorazioni ritenute di piccola entità e non incidenti sull'uso e sulla funzionalità dell'opera, e che l'Appaltatore ha realizzato le suddette lavorazioni in tempo utile, così come riportato nel verbale redatto dal Direttore dei Lavori in data 30/08/2021 e controfirmato con riserva dall'Appaltatore in data 10/01/2022;

PRESO ATTO che con Ordinanza del Commissario di Governo n. 12 del 21/02/2022 è stata approvata la relazione del DRC con la quale si autorizza la compensazione dei prezzi previsti nel contratto di aggiudicazione, in seguito all'applicazione dell'art. 1-septies D.L. 73/2021, conv. L. 106/2021, relativamente all'intervento in oggetto;

CONSIDERATO che nel corso dell'esecuzione dei lavori in oggetto, l'Appaltatore ha apposto n. 16 riserve nel Registro di contabilità;

CONSIDERATO che con nota Prot. n. 0156066 del 13/04/2022 il DRC ha trasmesso all'Appaltatore il verbale di concordamento relativo alla procedura di cui all'art. 205 del D.Lgs n. 50/2016, sottoscritto dalle Parti e avente marcatura temporale in data 12/04/2022, conservato agli atti del Settore del Genio Civile Valdarno Superiore;

VISTO il deposito del certificato di collaudo statico, ai sensi dell'art. 175 della L.R. 65/2014, trasmesso in data 16/12/2020 e relativo alla pratica 29255, vidimato e acquisito dal sistema regionale PORTOS con protocollo n. 20200109962;

PRESO ATTO che in data 20/05/2022 i collaudatori incaricati Ing. Francesco Venturi e Geom. Roberto Vannuccini hanno sottoscritto il Certificato di collaudo tecnico-amministrativo – assunto al Prot. n. 0216973 del 25/05/2022 – in cui attestano che l'opera in oggetto realizzata dall'Appaltatore è nel complesso ben eseguita ed utilizzabile per lo scopo per cui è stata realizzata, che è collaudabile anche dal punto di vista amministrativo, e quindi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 102 del D.Lgs n. 50/2016, collaudano l'opera senza alcuna condizione o riserva;

RICHIAMATA l'Ordinanza del Commissario di Governo n. 70 del 30/05/2022 con cui è stato approvato lo schema di accordo bonario per la risoluzione delle riserve apposte sui documenti contabili, ai sensi dell'art. 205 del D.Lgs n. 50/2016;

PRESO ATTO che l'accordo bonario suddetto, per la risoluzione delle riserve apposte sui documenti contabili, ai sensi dell'art. 205 del D.Lgs n. 50/2016, è stato sottoscritto dalle Parti, con marcatura temporale del 10/06/2022;

RICHIAMATA l'Ordinanza del Commissario di Governo n. 81 del 28/06/2022 con cui è stato ritenuto ammissibile ai sensi dell'art. 234 del D.P.R. n. 207/2010, il Certificato di collaudo provvisorio dell'opera in oggetto;

DATO ATTO che la liquidazione della rata di saldo è avvenuta a seguito di emissione di regolare fattura e di presentazione della garanzia fidejussoria ai sensi dell'art. 103 comma 6 del D.Lgs n. 50/2016;

RICORDATO che:

- in data 18/01/2013 la Provincia ed il Comune di Arezzo hanno sottoscritto un protocollo d'intesa per la riduzione del rischio idraulico nel Comune di Arezzo, attraverso la realizzazione di un sistema di casse di espansione sul Torrente Castro e sul Torrente Bicchieraia, individuando quale ente attuatore degli interventi il Comune di Arezzo, con il quale venivano disciplinati i rapporti giuridici e le quote di

cofinanziamento dell'intervento;

- il progetto preliminare dell'intervento è stato approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 387 del 30/07/2014;
- con Deliberazione di Consiglio del Comune di Arezzo n. 43 del del 23/03/2011 è stato approvato il Regolamento Urbanistico, che ha apposto il vincolo preordinato all'esproprio per il progetto della cassa di espansione sul T. Bicchieraia, e che lo stesso è divenuto efficace a seguito della pubblicazione della deliberazione sul B.U.R.T. n. 28 in data 13/07/2011;
- con successiva Deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 22/01/2015 è stata approvata un'ulteriore variante al Regolamento urbanistico, divenuta efficace a seguito della pubblicazione della deliberazione sul B.U.R.T. n. 9 del 04/03/2015, con la quale è stato aggiornato il perimetro del vincolo per la realizzazione della cassa di espansione del T. Bicchieraia;
- in data 04/03/2015 il Comune di Arezzo ha provveduto ad inviare agli espropriandi l'avviso di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n. 327/2001, finalizzato alla dichiarazione di pubblica utilità sul progetto definitivo in questione e che nei termini di legge è pervenuta una osservazione;
- il progetto definitivo di cui sopra è stato approvato con Deliberazione della Giunta del Comune di Arezzo n. 251 del 06/05/2015 fissando, ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001, il termine di cinque anni dalla data di efficacia del medesimo atto per l'emissione del decreto di esproprio e che tale approvazione comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera in oggetto;
- sono state inviate dal Comune di Arezzo le comunicazioni ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. n. 327/2001 con n. prot. 56634 M.5.2/14 in data 14/05/2015, con le quali è stato comunicato agli espropriandi la data in cui è diventato efficace l'atto che ha approvato il progetto definitivo;
- non sono pervenute al comune di Arezzo osservazioni da parte degli espropriandi a seguito delle comunicazioni di cui sopra;

RICHIAMATA l'Ordinanza del Commissario di Governo n. 38 del 15/04/2020 con cui è stata disposta la proroga della dichiarazione della pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori in argomento e dei relativi termini previsti dall'art. 13, commi 3 e 4 del D.P.R. n. 327/2001, con proroga dell'efficacia degli stessi per un periodo di due anni, dal 06/05/2020 fino al 06/05/2022, termine per l'emanazione del decreto di esproprio;

RICHIAMATI i seguenti decreti relativi alla procedura espropriativa dell'intervento con cui sono state liquidate le somme riconosciute per l'esproprio e l'occupazione delle aree interessate dall'intervento in oggetto, ai sensi del D.P.R. n. 327/2001:

- Decreto n. 17417 del 22/10/2019 per la liquidazione dell'80% delle indennità di esproprio e della servitù di allegamento, e del 100% dei soprassuoli-danni-frutti pendenti;
- Decreto n. 5857 del 09/04/2021 per la liquidazione delle indennità di soprassuolo;
- Decreto Dirigenziale n. 6716 del 31/03/2022 per la liquidazione a saldo delle indennità di esproprio e dell'occupazione temporanea;

TENUTO CONTO che con Ordinanze del Commissario di Governo n. 56 e n. 57 del 02/05/2022, rispettivamente Rep. n. 9247 e n. 9248, sono state definitivamente espropriate le aree su cui ricade la cassa di espansione e asserviti i terreni a servitù di passo e di allagamento, ai sensi dell'art. 44 del D.P.R. n. 327/2001, in favore del Demanio dello Stato-ramo idrico, notificate rispettivamente con prot. n.0339037 del 06/09/2022 e prot. n. 0249933 del 02/06/2022;

PRESO ATTO che con Decreto Dirigenziale n. 19906 del 28/09/2022 è stata disposta l'erogazione delle quote di incentivo per le funzioni tecniche, ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs n. 50/2016, svolte dai dipendenti regionali facenti parte del gruppo tecnico, come individuati dal Decreto Dirigenziale n. 2923 del 18/05/2016 e successive modifiche, fino al Decreto Dirigenziale n. 10222 del 26/05/2022;

RICHIAMATA la Delibera di Giunta Regionale n. 1132 del 10/10/2022 con cui l'opera in oggetto è stata classificata in 3^ categoria idraulica, ai sensi dell'art. 7 del R.D. 523/1904, ed affidata per la manutenzione e gestione al Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno, ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. c della L.R. 79/2012;

VISTA la nota prot. n. 0453028 del 23/11/2022 con cui la delibera di classificazione suddetta è stata

trasmessa ai soggetti interessati;

RICHIAMATA la nota prot. n. 0403934 del 24/10/2022 con cui le opere idrauliche realizzate e classificate n 3^ categoria sono state formalmente consegnate, per la manutenzione e gestione, ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. c della L.R. 79/2012, all'ente competente Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno;

TENUTO CONTO che, a seguito della chiusura dell'intervento, sulla contabilità speciale n. 6010 risulta quanto segue:

- capitolo n. 11118: stanziamento iniziale Euro 694.014,90; impegni definitivi Euro 681.614,34; liquidazioni effettuate Euro 663.310,48; economie Euro 30.704,42;
- capitolo n. 11117: stanziamento iniziale Euro 1.619.368,10; impegni definitivi Euro 1.611.680,69; liquidazioni effettuate Euro 1.604.843,38; economie Euro 14.524,72;

ORDINA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. DI DARE ATTO della chiusura dei lavori dell'intervento denominato "Cassa di espansione sul torrente Bicchieraia" in località Pietramorta, nel Comune di Arezzo (AR), codice Rendis 09IR044/G4, CUP J17B15000520003;
2. DI DARE ATTO della chiusura delle procedure di esproprio e di occupazione delle aree, ai sensi del D.P.R. n. 327/2001, ai fini della realizzazione dell'intervento suddetto;
3. DI DARE ATTO che l'opera suddetta è stata classifica in 3^ categoria idraulica, ai sensi dell'art. 7 del R.D. 523/1904, e che è stata affidata per la manutenzione e gestione al Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno, ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. c della L.R. 79/2012;
4. DI DARE ATTO che sono state liquidate le seguenti somme sulla contabilità speciale n. 6010:
 - capitolo n. 11118: Euro 663.310,48;
 - capitolo n. 11117: Euro 1.604.843,38;
5. DI DARE ATTO che le economie dell'intervento risultano come di seguito riportato:
 - capitolo n. 11118: Euro 30.704,42;
 - capitolo n. 11117: Euro 14.524,72;
6. DI DARE ATTO che in data 23/01/2023 è stato chiuso il CUP J17B15000520003 dell'intervento.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della Legge Regionale n. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 della Legge Regionale n. 23/2007.

Il Dirigente Responsabile
GENNARINO COSTABILE

Il Commissario Delegato
EUGENIO GIANI

Il Direttore
GIOVANNI MASSINI